

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°3 - Anno XIII - Marzo 2025

DISTRIBUZIONE GRATUITA

# L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

## Peschiera non è Gotham City

**S**pieghiamo il titolo, innanzi tutto Gotham è la città dei fumetti dove opera Batman e rappresenta quei vicoli bui ed oscuri nei quali si nasconde il crimine, quindi il nostro titolo significa: attenzione Peschiera non è il paradiso della microcriminalità e neanche di quella più grossa.

Perché il bisogno di ribadirlo? Forse perché sull'onda della grave situazione di Milano dove in ogni quartiere si registrano episodi di violenza, dove la baby gang terrorizzano i pacifici abitanti, dove occupazioni di case, borseggi, spaccio sono la quotidianità, ecco che questo timore generalizzato si è propagato verso la provincia andando anche ad investire il nostro territorio.

Abbiamo allora sentito la necessità di difendere la nostra città e per farlo è necessario capire cosa succede realmente e cosa stanno facendo le persone preposte a difenderci, la nostra Polizia Locale e, come sempre, l'Arma dei Carabinieri dalla locale stazione che, non solo contrasta la criminalità organizzata e il terrorismo, ma è sinonimo di lotta per la sicurezza e la protezione del territorio.

Perché la sicurezza del territorio non è un optional, la difesa dei cittadini, delle abitazioni, delle strade, non è una scelta è una necessità anzi per i nostri agenti è un dovere, ma non perché ne sono obbligati per motivi di lavoro, ma perché indossare la divisa, rischiare la propria incolumità è sinonimo di passione, passione per la legalità, per il senso di giustizia, è scegliere di stare con il bene anche se troppo spesso il male sembra essere più forte, radicato e più ricco. Riteniamo l'operato della Polizia Locale particolarmente rilevante, nel

2024 ad esempio sono state poste agli arresti 13 persone di cui 5 legate agli stupefacenti, 6 per reati contro il patrimonio e 2 per reati contro le persone.

Sono state tolte dal mercato circa 4700 dosi di sostanze stupefacenti, sono stati fermati e denunciati due cittadini peruviani dediti ad uno dei reati più odiosi la truffa ai danni delle persone anziane. Sempre nella lotta alla droga è stata svolta un'altra operazione degna di nota (non c'è solo Striscia la Notizia a contrasto dello spaccio), l'operazione Jackpot ha portato all'identificazione di 10 cittadini albanesi ed alla loro fiorente attività di spaccio.

Ed ancora a fine novembre grazie alle segnalazioni dei cittadini, nei campi tra Peschiera e Mediglia sono stati arrestati 3 nord africani che stavano allestendo una piazza di spaccio con bilancini, droghe, soldi e materiali di confezionamento. Poi c'è anche l'attività di più ordinaria amministrazione come i 3 soggetti sorpresi alla guida di veicoli rubati, le 4 patenti false, le 51 patenti ritirate per gravi violazioni del codice della strada, 52 per l'uso del cellulare durante la marcia, 3400 verbali per sosta irregolare e lo sappiamo che questo potrebbe far storcere il naso ad alcuni, ma pensate a quelle elevate a chi occupa il posto riservato ai disabili, quelli che parcheggiano sul marciapiede o quelli che non consentono le fermate ai bus.

E come non ricordare che nelle attività di indagine anche su segnalazione di altre forze di Polizia o carabinieri sono state individuate e controllate 540 targhe. Nelle attività correnti vi sono poi purtroppo

po gli incidenti stradali e i nostri agenti sono intervenuti 70 volte e 34 in occasione di feriti, 224 mezzi pesanti sono stati controllati e ben 178 sono stati gli interventi per aiutare persone in difficoltà.

E ancora 123 interventi per infortuni sul lavoro, 270 notifiche, 952 accertamenti anagrafici e ci sarebbero ancora altri numeri da citare ma noi, sappiamo che a questo punto qualcuno potrebbe dire. "Allora è vero, di fronte a questa mole di lavoro abbiamo la conferma che Peschiera è una città pericolosa". E inve-



ce no diciamo noi, perché tutti questi interventi l'hanno resa un po' meno pericolosa, perché le dosi tolte agli spacciatori non sono andate per strada o davanti alle scuole, perché la prevenzione e la sorveglianza delle strade riduce il numero e la gravità degli incidenti, perché in giro ci sono meno ladri e truffatori.

Attenzione non vogliamo dire che.. *tutto va ben madama la marchesa*.. perché la delinquenza è sempre in agguato ma se volessimo confrontare la sicurezza del nostro territorio con quella di altri comuni anche non distanti da noi, ecco che potremmo notare ad esempio che qui non ci sono zone interdette alle brave persone, dove solo camminare espone a rischi,

soprattutto qui a Peschiera sappiamo con certezza che in caso di bisogno c'è chi non si volta dall'altra parte basti pensare a quell' agente che il 25 aprile dello scorso anno, fuori servizio, notava un veicolo ribaltato in un fosso pieno d'acqua, si lanciava per prestare soccorso e traeva in salvo il conducente.

Questo per dire che quando c'è bisogno non esiste orario di lavoro, non c'è differenza tra giorno e notte, come non c'è tra avere indosso la divisa o essere in borghese. Basti pensare alle operazioni legate al trasporto di organi che nel 2024 sono state ben 31 che hanno consentito di trasportare 46 organi salvando non sappiamo quante vite.

Quindi Peschiera non è Gotham City è un posto dove si può ancora vivere, dove ognuno potrebbe fare qualcosa per aiutare tutti, segnalare persone o atteggiamenti sospetti, sentire rumori strani, vedere magari la sera o la notte auto girare più volte per la stessa strada, una telefonata alla Polizia può servire a

prevenire un furto una truffa, un reato. Se Peschiera è ancora una città vivibile è anche grazie alla forza di una comunità sana che insieme ad un corpo di Polizia attivo e presente, attento e professionale, congiuntamente all' arma dei Carabinieri è in grado di tenere il male a distanza di sicurezza.

Quindi un grazie e per concludere ricordiamo brevemente le parole del Generale Del Sette, Comandante Generale dell'Arma, rivolte ai suoi uomini nel 2017 ma sempre attuali: "Siate imparziali nel far rispettare la legge, siate generosi nel servire il Vostro Paese e la sua gente, i Vostri concittadini, siate la forza dei deboli".

**Massimo Turci**

### Riconoscimento ai cittadini meritevoli L'Impronta 2025

Come previsto dal regolamento tutte le candidature presentate nei termini sono state attentamente valutate, tutte quante risultano meritevoli rientrando pienamente nei criteri fissati, essendosi ogni candidato distinto per azioni meritevoli in campo sportivo, artistico, culturale e sociale. Pertanto il riconoscimento terrà conto unicamente del numero di voti assegnati ad ogni candidato.

La premiazione, come previsto, avverrà a primavera in una sala pubblica e nel prossimo numero verranno date tutte le informazioni utili.

Ringraziamo tutti i cittadini per la grande partecipazione.

**CI TROVI ANCHE ON LINE!**

Vieni a trovarci!

**WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM**

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)



# CIAO LUIGI!

**I**l 29 gennaio scorso un numero veramente enorme di persone ha tributato l'ultimo saluto a Luigi Ruzza, peschierese "doc" (nonostante fosse nato a Milano), indimenticabile gestore del BAR RUZZA, scomparso all'età di 83 anni.

Parlando di Luigi, con le numerose persone che erano presenti, ci siamo resi conto che -ahimè- il trascorrere impietoso del tempo non ci ha portato via solo un amico ma anche l'interprete e il testimone più autentico d'un pezzo della Peschiera che abbiamo amato e che fatichiamo sempre di più a ritrovare.

Stiamo parlando mitica LATTERIA RUZZA che sorgeva negli stessi locali, oggi rinnovati, dell'omonimo bar.

Oggi si direbbe un luogo di aggregazione sociale ma, per noi che l'abbiamo vissuto, era la componente gioiosa (ma impegnativa) della giornata di lavoro. Tutto iniziava col caffè della mattina e si concludeva, dopo il lavoro, con l'aperitivo.

Gioiosa perché era bello e rassicurante incontrare

gli amici, Impegnativa perché gli argomenti più vari "(...) dallo sport alla politica, dal "senso della vita" all'importanza del cacciavite nell'economia domestica(...)" si affrontavano tutti con grande passione. Il calcio era, ovviamente, l'argomento principe allorché -il lunedì mattina- si misuravano le tifoserie di Inter, Milan e Juventus.

Tutto questo sotto lo sguardo scanzonato e severo di Luigi Ruzza che interveniva, moderava e -se il caso- interrompeva e redarguiva, perché lui il calcio lo conosceva bene, per averlo giocato a ottimi livelli.

Quindi ... Grazie Luigi per ciò che hai rappresentato per ognuno di noi.

**Daniele Bertoni**

*Doveroso è il ringraziamento a Flavio Oreglio che ha fornito non solo le immagini a corredo di quest'articolo ma anche alcuni stralci -che pubblichiamo di seguito- del suo libro "O-TEAM FOREVER" pubblicato dalle Edizioni Primula di Voghera nel 2015, in occasione del suo "Trentennale on stage" e che raccontano della carriera e della passione calcistica di Luigi Ruzza.*



## LUIGI RUZZA E LA MITICA "LATTERIA"

di Flavio Oreglio

«Uno dei personaggi più strepitosi di Peschiera Borromeo è senza dubbio il sig. Luigi Ruzza. Nato a Milano all'ospedale Macedonio Melloni il 23 aprile del 1941, è in realtà un peschierese DOC che ha vissuto i primi anni della sua vita al Castelletto.

Tra il 1962 e il 1966 ha gestito con la futura moglie Donida Luigia il Circolo della Cooperativa "La Familiare" per poi rilevare nel 1966 la Latteria dalla famiglia Reati che la conduceva precedentemente.

Luigi è sempre stato un grande appassionato di calcio, prima giocandolo e poi continuando a organizzarlo a ogni piè sospinto.

Nei primi anni '60 giocò nel F.C. Ortica (Juniores) passando poi al Bovisio Masciago (Promozione) e in seguito a Rescaldina, alla Rescaldinese dove giocò per due anni in Quarta Serie. A Rescaldina, dice lui,

"mi hanno dato due calci nel culo invece che i soldi"

Nel 1962 partì per il militare. Meta: Bari, Terza Legione Aerea dell'Aeronautica. In quel contesto giocò nella compagnia militare... "Mi chiamavano Attila, perché dove passavo io, non cresceva più l'erba" dice Luigi con un sorriso sornione sulle labbra. Il "Martinafranca" lo notò e lo acquistò. Così il Ruzza si ritrovò a giocare in Puglia per due anni per "tre piatti di pastasciutta per partita". In quella terra bellissima Luigi fu molto amato. Narra la leggenda che quando venne per Luigi il momento di rientrare a Milano a causa di un incidente di gioco in cui si ruppe una gamba, un ristoratore di Martinafranca, tale Ignazio (detto "il Re della pastasciutta"), si mise sui binari del treno per impedire la sua partenza, ma non riuscì nell'impresa. Luigi rientrò e tornò a giocare a



Rescaldina che stava retrocedendo. Con un'impresa memorabile salvò la squadra che rimase in Quarta Serie. Nello spareggio finale con l'Albinoleffe Luigi segnò quattro gol. Queste le parole con le quali lui commenta ancora oggi quel capolavoro: "Me ciapaven no nanca cul fusil"

Tra le tante stellette della sua carriera calcistica brilla la sua presenza nella "Rappresentativa Regionale Lombardia semi-professionisti" che giocò a Fano contro le Marche. Luigi era in squadra con Rogora (Fiorentina), Fumagalli (Foggia) e Tamburini (Roma). Poi la gamba gli impedì di andare



avanti e così Luigi si ritirò dal calcio giocato. Soprannominato "El speget" (perché andava sempre in bicicletta) e in seguito "Spazzola" per via della capigliatura, Luigi non ha mai smesso di occuparsi di calcio e da quando ha aperto la fantasmagorica "Latteria Ruzza", ne ha fatte di ogni.»



la «mitica» Latteria



La squadra della Latteria Ruzza negli anni '70



miocare.it



Centro Servizi Oculistici

## I NOSTRI SERVIZI

- **Visita oculistica**
- **Fundus oculi**
- **Tonometria singola**
- **Curva tonometrica**
- **Visita ortottica**
- **Test lacrimali**
- **OCT papilla**
- **OCT macula**
- **Pachimetria**
- **Tomografia corneale**
- **Topografia corneale**
- **Gonioscopia**
- **Aberrometria**
- **Retinografia**
- **Asportazione corpo estraneo**
- **Applicazione lenti a contatto**
- **Fotografia del segmento anteriore**
- **Campo visivo**
- **Campo visivo binoculare**
- **Foto bio modulazione LM<sup>®</sup> LLLT**  
*per trattamento sindrome dell'occhio secco*
- **Luce pulsata OPE<sup>®</sup> IPL**  
*per trattamento sindrome dell'occhio secco*
- **Iridotomia YAG-LASER**
- **Capsulotomia YAG-LASER**
- **Chirurgia refrattiva**
- **Chirurgia della cataratta**
- **Chirurgia della cornea**
- **Chirurgia del segmento anteriore**

**CONTATTACI**

**02 28093521**

prenotazioni@miocare.it

**PREVENZIONE  
DIAGNOSI E CURA**  
di tutte le **PATOLOGIE OCULARI**

design by silvavizzotto - publishinggroup.it

Gruppo  
**MILANOPTICS**



**PRENOTA**  
**la tua Visita**

**PANTIGLIATE - MI - Via dell'Artigianato, 12 - Tel. 02 28093521**





Una gita al giorno

# VISITIAMO Sirmione

Questo mese Vi presentiamo una "perla" del Lago di Garda, sicuramente la conoscerete ma in ogni caso una visita è d'obbligo; si parla di Sirmione. La nostra visita inizia proprio dal centro storico del borgo, si supera il ponte del castello e...si entra nella fiaba.

**Il castello** è un po' il simbolo di Sirmione, avvicinandosi se ne ammira il profilo, le mura e le merlature, le torri e i camminamenti ma, entrando troveremo anche la darsena, un po' inaspettatamente, una sorta di porto dentro ad un castello.

Questa fortificazione risale al trecento per merito della famiglia dei Della Scala di Verona per questo venne assunto il nome di Rocca Scaligera, ovviamente venne immaginata come fortezza difensiva che fosse in grado di coprire il territorio di Verona ma, in seguito, tale funzione venne assunta dalla rocca di Peschiera e Sirmione divenne caserma e deposito, questo fino agli inizi del '900 quando, una attenta ristrutturazione le restituì l'aspetto che vediamo oggi.

Come tutti i castelli che si rispettano anche il Castello Scaligero, secondo una antica tradizione, ospita un fantasma. Infatti in un tempo passato abitavano due nobili sposi, Eben-



Spiaggia Giamaica

gardo e Arice, finché una notte un cavaliere di passaggio, tale Elaberto del Feltrino, chiese ospitalità, conobbe Arice e se ne invaghì tanto da tentare di prenderla con la violenza e, nella colluttazione, Arice rimase uccisa, giunse Ebengardo che immediatamente la vendicò uccidendo il cattivo ma, da quel giorno, vaga disperato per il castello. Se non incontrerete il fantasma è consigliata la salita al mastio da cui si gode una vista mozzafiato sul lago.

Ma proseguiamo il nostro giro con uno dei più affascinanti siti archeologici del Paese, le **Grotte di Catullo** cioè i resti di una villa romana del I° secolo avanti Cristo. Una tappa obbligatoria per gli amanti della storia, ma con la possibilità di perder-

si in panorami unici ed incantevoli. Le prime notizie sono del lontano '400 quando alcuni viaggiatori trovarono sulla punta di Sirmione quelle che a loro apparvero come grotte naturali, in seguito tornarono alla luce i resti di una prestigiosa villa romana che la tradizione affibbiò a Valerio Catullo anche se il poeta visse prima della costruzione di quella villa, in ogni caso il nome rimase anche se i veri proprietari appartenevano alla gens Valeria di Verona.

In ogni caso all'interno dell'area archeologica si può visitare il Museo Archeologico che ospita oggetti provenienti addirittura da antichi siti di palafitte che circondavano la penisola di Sirmione e, naturalmente, reperti di età romana e medioevale. Ma proprio sotto le Grotte possiamo, superando un cancello si può trovare un luogo dall'

atmosfera esotica, acque cristalline e vegetazione selvaggia, rocce bianche e lisce levigate dalle onde, siamo alla **Spiaggia Giamaica**.

Sempre a Sirmione si può visitare **L'Ecomuseo della Pace**, nato da un progetto di collaborazione con il Parco Regionale del Mincio e i comuni del

territorio come Castiglione, Desenzano, Lonato, Volta Mantovana ed altri; lo scopo è proporre un video itinerario che unisce i territori delle battaglie del risorgimento ma andando a scoprire le loro bellezze storiche, naturali e paesaggistiche; quindi un patrimonio di storia, cultura, arte ed enogastronomia.

Sempre nel centro storico possiamo trovare il **Palazzo Callas Exhibitions** esattamente in Piazza Carducci destinato ad ospitare mostre e grandi eventi, con una superficie espositiva di oltre 400 mq. e una splendida sala convegni. In questo periodo ospita la mostra *Se guardi il mondo da un oblò*.

Il nome deriva ovviamente dal grande soprano Maria Callas che amò questi luoghi tanto da soggiornare lungamente in città e, oltre che nel palazzo, è ricordata con iniziative musicali e numerosi luoghi di interesse come giardini ed angoli pittoreschi. Consigliamo poi una passeggiata sul lungolago, troveremo il Lido delle Bionde che non sono affascinanti turiste scandinave ma le sorgenti termali conosciute fino dall'antichità per i numerosi benefici, lungo questo itinerario troveremo la villa ove abitò Maria Callas, e la chiesetta romanica di San Pietro in Mavinas luogo raccolto e intriso di spiritualità immerso in contesto di rara bellezza.

Come facciamo sempre nelle nostre gite ora diamo un'occhiata alle eccellenze enogastronomiche, intanto ricordiamo che da queste parti l'olio extra vergine di oliva è DOP e rappresenta una costante nei piatti della cucina locale, ma vediamo le proposte del lago: *Bigoli con le sarde*, piatto della

tradizione che valorizza la pasta all'uovo fatta saltare con le sarde fresche rosolate.

*Tortellini di Valeggio*, la loro morte è il brodo di carne insaporito nel Bardolino.

*La carbonera*, cibo quotidiano degli antichi carbonai costituito da polenta formaggio del Monte Baldo e olio. *Carne salada*, fesa di manzo marinata e aromatizzata da mangiare cruda o cotta con fagioli.

*I pesci del lago*, citiamo tra gli altri il lavarello ai ferri, il carpione alla griglia, luccio in salsa, sarde alla brace, baccalà e zuppa di pesce del lago. E per dolce *la cassata gardesana*, cugina della cassata siciliana, un semifreddo a base di ricotta, frutta candita e miele servita con un filo d'olio.

Due parole sul vino che da queste parti si chiama *Bardolino* classico o superiore di colore rosso, *Custoza* e *Lugana* per i bianchi, senza dimenticare *L'Amarone* e una rarità come il *Groppello*.

**Buona gita a tutti.**

Bigoli con le sarde



Tortellini di Valeggio



Carne salada



Cassata gardesana



il Castello Scaligero



Le Grotte di Catullo



Sirmione





**VINI  
DISTILLATI  
CHAMPAGNE  
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/8  
PESCHIERA BORROMEO  
Tel. 02.5475130**

**[www.alservini.eu](http://www.alservini.eu)**



a cura di **Avv. Dario De Pascale**  
[d.depascale@depascaleavvocati.it](mailto:d.depascale@depascaleavvocati.it) - Tel. 02.54.57.601

**Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.**

## **LA RESPONSABILITÀ SANITARIA, PRESUPPOSTI E CONDIZIONI; IN PARTICOLARE, I DANNI DERIVANTI DA DISFUNZIONI ORGANIZZATIVE DEGLI OSPEDALI**

**Q**uali caratteristiche deve avere una malpractice sanitaria per poter essere oggetto di una domanda risarcitoria?

Perché una vicenda clinica configuri *malpractice* sono necessari tre elementi.

**1.** La condotta (o l'omissione) colpevole; in pratica, l'operatore sanitario – o la struttura nel suo complesso – deve aver tenuto un comportamento difforme rispetto a quello previsto dalle cosiddette linee guida e dalle buone pratiche applicabili alla fattispecie.

**2.** Il danno, cioè una lesione dell'integrità psico-fisica del paziente o una violazione significativa di un suo altro diritto (ad esempio, quello all'auto-determinazione).

**3.** Il nesso causale tra la condotta e il danno, vale a dire una relazione qualificata che consenta di ritenere che il comportamento colpevole rappresenti l'antecedente eziologico più probabile in ordine alla produzione dell'evento, nel contesto di tutte le circostanze della specifica vicenda clinica.

Quindi non basta dire che un medico ha sbagliato, per sostenere una ipotesi di *malpractice*.

Devono esserci anche gli altri due presupposti (il danno e il nesso causale). Se ne manca anche soltanto uno, non si tratta di un caso di responsabilità sanitaria.

Mentre molte denunce penali per malasanità sembrano finire archiviate o comunque si prolungano per anni, maggiore successo sembrano avere invece le azioni proposte dai danneggiati in sede civile: quelle cioè dove il paziente che assume di aver subito un danno a causa di un trattamento sanitario sbagliato o negligente, propone un'azione nei confronti della struttura sanitaria.

Lo strumento del processo penale andrebbe eccezionalmente riservato alle vicende in cui c'è stata una macroscopica violazione dei doveri di diligenza, perizia o prudenza medica.

Se partiamo dalla constatazione che la maggior parte degli errori sanitari affonda le radici in cause sistemiche, la tutela del paziente non può essere perseguita con l'incremento delle imputazioni per lesioni o per omicidio a carico degli operatori.

Sono le Strutture Sanitarie a doversi fare carico di questa re-

sponsabilità sul versante civilistico, attraverso idonee coperture assicurative (oggi divenute obbligatorie) che consentano una gestione corretta e trasparente delle procedure risarcitorie.



D'altronde, il nostro ordinamento giuridico incoraggia la gestione dei sinistri sanitari in sede civile, per almeno tre ordini di ragioni.

**1.** In primo luogo, perché l'azione penale è soggetta all'iniziativa, e quindi alla discrezione e alle tempistiche, del Pubblico Ministero.

**2.** In secondo luogo, perché la responsabilità penale del singolo medico si fonda necessariamente sulla colpa di costui, mentre in sede civile è possibile (e preferibile) far valere forme "anonime" di responsabilità.

**3.** Infine, e soprattutto, perché il profilo del nesso causale tra condotta sanitaria ed evento dannoso soggiace a diverse regole di giudizio in sede penale e in sede civile. In estrema sintesi, in sede penale è necessario un "elevato grado di credibilità razionale o probabilità logica" al fine di pervenire a una condanna (quindi, la sostanziale certezza). In sede civile, al contrario, è sufficiente che sia soddisfatto il più blando criterio della probabilità relativa o, come si suol definirlo, del "più probabile che non" (vale a dire, semplificando, più del 50%, e in alcuni casi anche meno).

È inoltre opportuno procedere ad una richiesta di risarcimento anche in quei casi in cui la *malpractice* è causata non tanto da un errore professionale del medico, quanto da una disfunzione organizzativa (ad esempio, la contrazione di una infezione in ambiente ospedaliero, che può causare conseguenze mediche anche molto gravi). Il tema del difetto o della carenza d'organizzazione era sino a poco tempo fa praticamente ignoto, mentre oggi risulta assolutamente centrale nella maggior parte dei casi di cui ci occupiamo.

Le vicende di infezioni correlate all'assistenza sanitaria, in

particolare, sono strettamente correlate al profilo organizzativo delle Strutture: la statistica ci insegna che più del 50% delle morti causate dalle infezioni nosocomiali potrebbe essere evitato, se venissero rispettate puntualmente le misure di prevenzione del rischio infettivo. Oltre ai numerosi casi di infezione ospedaliera e di infezioni del sito chirurgico – spesso mortali – che si verificano ogni anno, nella nostra esperienza professionale ci occupiamo quotidianamente di errori nell'esecuzione di interventi chirurgici, ritardi nella diagnosi di patologie oncologiche, omesso monitoraggio del paziente nella fase post-chirurgica, mancato trattamento di patologie oculari, asfissia perinatale ed encefalopatia ipossico-ischemica del neonato, e molti altri eventi avversi che avvengono nelle diverse specialità mediche, solo per citarne alcune.

A monte di tutto, riteniamo che sia opportuna una preliminare valutazione ed il parere di un legale esperto della materia: a volte, infatti, tanti pazienti danneggiati da errori medici preferiscono lasciar perdere una eventuale richiesta risarcitoria, ritenendo difficile o addirittura impossibile addivenire ad un risarcimento. Tale convinzione, frutto di atavici luoghi comuni, è ormai del tutto superata.

**Dario De Pascale**

## **Il NUTRIZIONISTA LA BANANA**

**E'** l'unico frutto dell'amor... è la banana! È uno dei frutti più conosciuti e mangiati, che si possono trovare nelle nostre abitudini alimentari sicuramente per la sua praticità, può essere mangiata facilmente e poi per la sua bontà che fa di essa un grande e versatile ingrediente in cucina.

Ma conosciamo davvero questo frutto?

Iniziamo sempre col conteggio calorico: una banana di 100 grammi può contenere circa 90 calorie, il che la rende un frutto molto calorico. La quasi totalità delle calorie è rappresentata dagli zuccheri



Foto di Rytaro Tsukata

– ciò non è per forza un male, se inserito in un contesto di alimentazione equilibrata!

Un buon momento per mangiarla è sicuramente a metà mattina, come spuntino spezza-fame per non arrivare affamati all'ora di pranzo, oppure

a colazione. La banana, inoltre, è un ottimo alimento da consumare prima o dopo l'attività sportiva. Tra i benefici della banana ci sono la protezione della mucosa dello stomaco dall'acidità e il favorire il microbiota intestinale grazie alle sue fibre solubili che tendono a regolarizzare il transito intestinale nel caso di stitichezza. In molti, storicamente, attribuiscono alla banana una caratteristica anti-stress poiché il potassio contenuto in grandi quantità può aiutare a mantenere regolare il battito cardiaco.

È tuttavia sempre importante cercare varietà anche nel consumo di frutta (possibilmente di colori diversi per coprire il fabbisogno vitaminico)... è l'unico frutto dell'amor, ma non l'unico della dieta!

A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista.

Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010  
[studionutrizionecaruso@gmail.com](mailto:studionutrizionecaruso@gmail.com) [www.nutrizionistaemanuelecaruso.com](http://www.nutrizionistaemanuelecaruso.com)

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI)  
 STUDIO CARUSO CENTRO POLISPECIALISTICO

## **TUTTOFARE**



**Alessandro**  
**348.88.05.126**

**Stefano**  
**345.92.22.830**

**SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE  
 TAPPARELLE E CINGHIE  
 TENDE DA SOLE - ZANZARIERE  
 MONTAGGIO/SMONTAGGIO MOBILI  
 PORTE - SERRAMENTI - SERRATURE  
 IMBIANCATURE - PICCOLI LAVORI EDILI  
 SOSTITUZIONE LAMPADE  
 VETROFANIE - INSEGNE - SCRITTE ADESIVE**



## PSICOLOGICAMENTE... ... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

### SUBIRE UNA TRUFFA ECONOMICA: CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

Le cronache riportano sempre più frequentemente notizie di truffe economiche, perpetrate con vari metodi e con tecniche sempre più sofisticate, avvalendosi anche dell'ausilio dell'intelligenza artificiale. Chiunque può subire una frode, indipendentemente dall'età, dal livello di istruzione o dalle condizioni socio-economiche.

I truffatori sono abili nell'utilizzare una comunicazione manipolatoria, persuasiva e, a secondo della tipologia di frode, possono creare un senso di urgenza, fare appello all'empatia, promettere rendimenti elevati o un rapporto sentimentale stabile e duraturo (le cosiddette truffe romantiche).

Il manipolatore sfrutta le vulnerabilità altrui, facendo leva su emozioni come la paura e il senso di urgenza, inducendo nell'altro uno stato mentale tale per cui la risposta emotiva sovrasta quella razionale e la capacità di valutazione critica risulta sospesa.

I truffatori sfruttano, inoltre, la crescente digitalizzazione delle comunicazioni, tanto che negli ultimi anni le frodi informatiche e online sono aumentate in maniera esponenziale. Un esempio di questa tipologia di truffa è rappresentato dal phishing: le vittime ricevono un'email da un indirizzo apparentemente legittimo, che le invita a fornire informazioni riservate per risolvere presunte anomalie o problemi tecnici riguardo al proprio conto corrente o carta di credito. In realtà, si tratta di un'esca per ottenere con l'inganno informazioni sensibili come password, numeri di carte di credito, dati personali e derubarli.

In altri casi, le vittime vengono

contattate telefonicamente da falsi consulenti finanziari, i quali propongono investimenti in criptovalute e, con la promessa di lautissimi interessi, riescono ad estorcere loro ingenti somme.

Le vittime delle frodi si sentono colpevoli, provano un senso di vergogna per essere caduti nell'inganno e non aver saputo identificare il raggio, temono di essere giudicate negativamente dagli altri. Tutto questo porta molte vittime a non rivelare la propria esperienza, a non denunciare e a non chiedere aiuto.

Il disagio che vivono può esitare in disturbi del sonno, disturbi d'ansia, depressione. Secondo quanto riportato dal ministero dell'Interno la fascia di età 65-70 anni è la più interessata dalle truffe in Italia.

Gli effetti psicologici di una truffa sui soggetti anziani risultano intensificati da una rete sociale ridotta e una maggiore debolezza generale: il senso di colpa e l'umiliazione possono portarli a pensare di non essere più in grado di badare a se stessi.

Come riportano recenti fatti di cronaca, le vittime di truffa possono arrivare a provare un tale livello di disperazione da commettere il suicidio.

Per contrastare l'impatto emotivo di una frode, riducendo al minimo gli effetti negativi, è fondamentale il supporto sociale. Familiari e amici possono aiutare la vittima a condividere il peso della sofferenza, sostenerla nel denunciare alle autorità quanto accaduto e indirizzarla verso un percorso di sostegno psicologico.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**

## I disturbi di comportamento nei bambini



Affrontiamo oggi un argomento delicato, che colpisce molte famiglie ma che, sovente, sono le stesse famiglie a non voler considerare o sminuire.

Parliamo di bambini che soffrono di uno scarso benessere psicologico. Attenzione non parliamo di salute mentale nel senso comunemente accettato, ma di condizioni esterne che sovente costringono i bambini a comportamenti insoliti come ad esempio il vivere un evento traumatico come la morte di un membro della famiglia, il divorzio dei genitori, subire abusivi o essere vittima di bullismo, vivere in condizioni di indigenza economica o culturale; altri fattori scatenanti, anche se considerati meno pericolosi, potrebbero essere la nascita di un fratellino o sorellina, il cambio di città o scuola, lasciare gli amici e affrontare nuove sfide.

Alcuni di questi fattori potrebbero causare sonno eccessivo o, al contrario, scarso; problemi di concentrazione, irritabilità, tristezza, passività sono segnali che il bambino sta vivendo un momento psicologicamente difficile.

La gestione di questi momenti potrebbe essere una sfida difficile per i genitori, vedremo ora alcune tecniche per affrontarli.

Prima cosa **definire le regole**, il bambino acquisisce sicurezza comprendendo chiaramente quali sono le regole alle quali attenersi, ovviamente regole semplici di comportamento tipo non alzarsi da tavola quando si vuole, per coerenza tutti i familiari devono poi attenersi a queste regole.

**Premiare i comportamenti** offrendo elogi, abbracci e piccole ricompense, questo rinforza l'idea che i comportamenti corretti portano vantaggi e risultati positivi.

**Ignorare i comportamenti negativi non gravi**, se non sono pericolosi o distruttivi, se sono frutto di una banale disattenzione, inutile coinvolgerli fuori misura.

**Ogni azione ha una conseguenza**, senza drammatizzare ma i bambini devono capire che non tutto è lecito, ad esempio grave errore quello dei genitori che di fronte ad un giocattolo rotto lo sostituiscono imme-

diatamente, come potrà il bambino di domani affrontare le conseguenze di gesti e scelte sbagliate?

**Stabilire routine quotidiane**, avere una continuità di comportamenti aiuta i bambini a sentirsi sicuri e a ridurre stati di ansia, importante avere orari regolari per i pasti, il sonno, i compiti ed i giochi aiuta a creare un senso di stabilità.

**Comunicare con loro**, ascoltare senza interrompere, il livello di importanza delle cose per un bambino non può essere giudicato con il metro di un adulto, per cui ascoltarlo con attenzione anche se per noi parla di cose inutili o incomprensibili, questo atteggiamento aumenta la fiducia del bimbo per se e nei confronti dei genitori. Incoraggiamoli ad esprimere i loro sentimenti, esortiamo a raccontare le loro emozioni, sarà utile per distinguere emozioni positive e negative.

**Coinvolgiamoli nelle decisioni**, ovviamente nelle cose che lo riguardano dandogli la possibilità di scegliere tra più opzioni, si sentirà maggiormente coinvolto e responsabile rafforzando il legame con la famiglia.

**Vita in famiglia**, è indispensabile trascorrere del tempo con i bambini, partecipare ai loro giochi servirà a rafforzare il legame ma anche a migliorarne i comportamenti, non dimentichiamo mai che i bambini sono dei "copioni" per cui i nostri comportamenti positivi, la nostra disponibilità a capire, ascoltare, aiutare, essere gentili potrebbe essere un efficace sistema per influire sul piccolo.

In conclusione ripetiamo che la gestione dei comportamenti "problematici" nei bambini richiede pazienza, coerenza e amore; fondamentale creare un ambiente domestico sicuro e attento alle sue esigenze, naturalmente non detto che i nostri consigli siano sempre utili, in questo caso sarà opportuno consultare un professionista, la psicologia pediatrica può aiutare in modo determinante e trovare, meglio di noi, e nel vostro interesse le giuste soluzioni.

**Massimo Turci**





Intervista a...

# Andrea Garlinzoni

**Vuole raccontare ai nostri lettori come nasce il desiderio di ambientare alcuni suoi romanzi a Parigi?**

**A.:** Aver avuto l'occasione di visitare Parigi e la Francia durante le vacanze estive degli anni del liceo (1964-68) mi ha fatto conoscere la nazione e la città non ancora toccata dalla ristrutturazione edilizia.

La città non aveva, infatti, patito bombardamenti e danni durante la II guerra mondiale e tutto ciò che ho visto era rimasto com'era dall'inizio secolo.

Allo studio della lingua francese per dodici anni, alle innumerevoli visite e vacanze in Francia si aggiungano i ricordi visivi, i sentimenti provati, gli odori (quello inconfondibile del Metro, i campi di fiori a Grasse).

Alla base delle conoscenze della storia francese spicciola, quella del popolino (come l'attenzione ai collaborazionisti che si celavano anche nel dirimpettaio del pianerottolo), ci sono tut-

te le chiacchierate con i parenti e amici di mia zia francese cui vanno aggiunte libri e riviste, film e approfondimenti vari durante tutti i viaggi in Francia.

Ecco le basi dei miei romanzi "francesi" *Con tutto il mio cuore*, *Il castello delle dame* (la storia romanzata del castello e quindi degli avvenimenti storici francesi dal 1520 circa al 1944) e *Il ritorno*, (la vita dal 25 maggio al 7 giugno 1944 di uno dei soli 177 commando francesi sbarcati il 6-6-1944 in Normandia).

**Immagino che starà già pensando al prossimo romanzo...**

**A.:** Esatto! Sto pensando alla storia di uomo che nella terza età s'innamora di una donna molto più giovane di lui e con cui ha solo sporadici incontri formali che, però, alimentano le sue fantasie. Attenzione, non ho ancora scritto una parola...

**“** Andrea Garlinzoni (75 anni), bocconiano, è sposato e ha una figlia. Vive a Peschiera Borromeo. Scrive da sempre: prima i copioni per i corsi di formazione che teneva, poi i primi romanzi e i racconti. Dal 2010 è in pensione e ha pubblicato una serie di saggi e romanzi, quasi esclusivamente su Amazon, sia come e-book sia stampati in brossura. **”**

Per contattare l'autore potete scrivere a: [agarlinzoni@gmail.com](mailto:agarlinzoni@gmail.com)



## CON TUTTO IL MIO CUORE

L'ultimo libro di Andrea Garlinzoni narra le vicende di Marco Tessori e della moglie Silvia, che vanno ad abitare nell'appartamento di Carlo Tessori, lo zio di Marco, regalato al nipote prima di morire. Nel sistemare casa i due sposini si imbattono in alcune lettere conservate dallo zio, scritte da Hélène Foch. Attraverso la lettura delle missive vanno a ritroso nel tempo e nella sfera privata di Carlo, scoprendo un amore profondo rimasto segreto. Vengono a sapere che Hélène Foch era rimasta incinta di Carlo, a fine anni '30 del Novecento, e avrebbero dovuto sposarsi. Poi è arrivata la guerra e tutti i piani sono saltati. La donna fugge in America per raggiungere gli zii grazie all'aiuto di John Lombart che alla fine sposterà. L'uomo riconoscerà anche il figlio di Hélène, crescendo come se fosse suo.

Marco e Silvia si immedesimano così tanto nella storia d'amore da voler recuperare i contatti di Hélène, ormai anziana, ma i piani non andranno secondo le aspettative...

Tutti i libri dello storico Andrea Garlinzoni sono disponibili sulle piattaforme online.



## IL RITORNO

"Il ritorno" è un romanzo inedito che si svolge dalla fine del maggio 1944 al 6 giugno, data dello sbarco alleato in Normandia. Il personaggio chiave è uno dei 177 commando francesi che facevano parte della Prima Brigata Speciale di Lord Lovat. Il cosiddetto Kieffer Commando sbarcò, infatti, sulla spiaggia di Colleville (nome in codice SWORD) il 6 giugno alle 7,30, essendo l'unico gruppo di francesi sbarcato quel giorno.

"Il ritorno" è un romanzo verità, molto fedele alla storia del commando Kieffer e dei suoi fucilieri della marina francese, al comando del tenente Philippe Kieffer che loro chiamavano Pascha.

Georges Dubois, il personaggio inventato, vive la vera storia dei commando Kieffer, la cui epopea inizia quando gli uomini vengono avvicinati ai porti d'imbarco, alla fine del maggio 1944.

Vengono fornite loro informazioni sugli obiettivi ancora coperte dal segreto in termini di nomi di città e luoghi.

Le mappe sono mute e non c'è alcun riferimento alle città, ai villaggi, ai fiumi e alle principali città portuali della costa francese. L'attesa di Georges Dubois si svolge tra noia, ricordi e varie attività del campo. Il 5 giugno, i 177 francesi, insieme a circa 3.000 inglesi e norvegesi s'imbarcano in un porto a sud di Southampton. Le tre compagnie francesi attraversano il turbolento canale della Manica sulle imbarcazioni LCI 523 e LCI 527 e si avvicinano alle spiagge della Normandia. Le ore dello sbarco sono raccontate con momenti di riflessione, di forza di volontà e con umane miserie come il mal di mare, il vomito e i continui sconvolgimenti a bordo dei mezzi da sbarco preda delle grandi ondate.

Una volta che Georges Dubois sbarca, il racconto fa rivivere ciò che lui e i suoi compagni devono affrontare per conquistare i vari obiettivi. Per inciso le immagini del film "Il giorno più lungo" che riguardano il commando sono ambientate diversamente dalla realtà che i francesi vissero, anche le suore infermiere che compaiono improvvisamente dietro il casino, sono un'invenzione della sceneggiatura, non essendo una realtà storica documentata dai diversi libri di chi visse quei momenti.

Colpito tre volte dal fuoco nemico, Georges rimane in una stazione di medicazione in attesa di essere reimbarcato per la Gran Bretagna. Solo tra gli altri feriti e morti sulla spiaggia, aspetta ancora una volta, continuando a rimuginare sui ricordi che lo mantengono vivo e cosciente.

L'autore ha già pubblicato sei romanzi ambientati durante la seconda guerra mondiale e una decina in altre epoche storiche.



## “Kiddo. Indipendentemente leggo” l'iniziativa per bambini e ragazzi

Un mese interamente dedicato ai bambini e ragazzi con "Kiddo. Indipendentemente leggo" che, attraverso un vasto e variegato programma, coinvolge oltre 30 case editrici indipendenti e più di 100 librerie indipendenti in tutta Italia. Oltre 250 programmi, laboratori, giochi e molto altro ancora interamente dedicati ai bambini, ragazzi e genitori.

"KIDDO. Indipendentemente leggo" è un'iniziativa a cura di Emme Promozione.

Gli organizzatori dichiarano: «KIDDO è rivolto a tutti, grandi e piccoli. La lettura, fin dalla tenera età, è un viaggio che apre le menti, stimola l'iniziativa e arricchisce il vocabolario. È attraverso i libri che i bambini scoprono il mondo, imparano a conoscere se stessi e gli altri, sviluppano l'empatia e la capacità di ragionare criticamente. Investire nella lettura fin da piccoli significa costruire i lettori di domani, cittadini più consapevoli e creativi. L'iniziativa di Emme Promozione vuole essere un punto di partenza per un percorso di crescita personale e culturale, un'opportunità per condividere la gioia della lettura con tutta la famiglia».

Tra le librerie che hanno aderito al progetto ricordiamo la libreria Pluk di Daniela Dossi ubicata a Pantigliate (MI) in viale Risorgimento 50.

### IL MANIFESTO DI KIDDO

**Leggo per crescere, per diventare indipendente, per imparare.**

**Leggo e non mi accorgo del tempo, mi appassiono.**

**Leggere è un privilegio.**

**Leggo indipendentemente dal mondo e dalle sue distrazioni. Leggo e non ho limiti, quindi io indipendentemente da tutti, leggo.**

Per conoscere i dettagli del programma visionare il sito <https://emmegromozione.it/kiddo.html>







**PADEL**  
IDROSCALO  
— M I L A N O —

**- LEZIONI  
PRIVATE**

**- CORSI  
DI GRUPPO**

**- PARTITE  
GUIDATE**

**- CORSI  
UNDER 14**



**TEL. 02 5472573**

**CELL. 345 1553080**

Via Traversi 1 - 20068 Peschiera Borromeo -MI-  
Per informazioni: [lezioni@padelidroscalo.it](mailto:lezioni@padelidroscalo.it)



# VISTI PER VOI

## UNA TERAPIA DI GRUPPO

**Regia di Paolo Costella**

**Genere Commedia**

**Durata 100 minuti**

**ITALIA 2024**

Cinque pazienti del dottor Stern, psicoterapeuta, si ritrovano nella sua sala d'aspetto per un errore del nuovo sistema informatico che gestisce gli appuntamenti.

La segretaria Sonia cerca di farli pazientare in attesa dell'arrivo del dottore. Questi singolari personaggi faticano a sopportarsi nell'attesa: Federico è affetto dalla sindrome di Tourette; Annamaria è

ossessionata di dimenticarsi sempre qualcosa; Emilio è un accumulatore seriale; Bianca è fissata con l'igiene personale; Otto è dipendente dal cellulare e soffre di Fomo, la paura di essere tagliato fuori; Liliana ha sviluppato un'ossessione verso la simmetria e ripete ogni frase due volte.

Sonia li avverte di un ritardo nel volo della psicoterapeuta in arrivo da Praga. I pazienti si vedono costretti a condividere ancora l'attesa.

Nasce così l'idea di intraprendere una terapia di gruppo per guarire i rispettivi disturbi e trovare un equilibrio e una nuova spinta alla guarigione.

Una commedia esilarante, con un finale a sorpresa. Nel cast ci sono attori noti come Claudio Bisio, Claudio Santamaria, Margherita Buy, Lucia Mascino, Valentina Lodovini. Ai suoi esordi come attore cinematografico Leo Gassman.

## NATA PER TE

**Regia di Fabio Mollo**

**Genere Drammatico**

**Durata 113 minuti**

**ITALIA 2023**

Una bambina, affetta dalla sindrome di down, viene abbandonata in ospedale.

L'infermiera che l'accudisce le sceglie il nome: Alba Stellamia.

Luca, che collabora con un'associazione per disabili, ha una relazione con Lorenzo ed entrambi vorrebbero adottare un bambino, ma in Italia la priorità

per le adozioni è data alle coppie eterosessuali, salvo alcune eccezioni.

L'unica possibilità per loro potrebbe essere prendersi cura di un bambino con gravi problematiche. Luca è favorevole anche a questa opzione, ma Lorenzo no.

Luca viene a conoscenza dell'esistenza di Alba e decide di conoscerla e, successivamente, avvia le pratiche di adozione, grazie al supporto dell'avvocata Teresa Ranieri. Lorenzo non condivide la scelta del compagno e decide di lasciarlo.

Dal momento in cui Luca incontrerà Alba la sua vita acquisterà un

nuovo significato.

Tratto dall'omonimo libro di Luca Trapanese e Luca Mercadante, il film è basato sulle vicende che portarono Trapanese ad adottare la figlia Alba.

## MICA È COLPAMIA

**Regia di Umberto Riccioni Cateni**

**Genere Commedia**

**Durata 101 minuti**

**ITALIA 2025**

Il film narra le vicende di Vito, single con figlio a carico, che vive insieme al fratello Antonello in un antico palazzo di Napoli, in condizioni di precarietà dovute al lavoro saltuario, ai problemi di perdite d'acqua e invasioni di scarafaggi dello stabile. Nonostante questi ostacoli Vito è mosso dal desiderio di ottenere la custodia definitiva del piccolo e si ritrova a dover risolvere i guai in cui si infila sempre il fratello, che con leggerezza si è indebitato al punto di rischiare di perdere la casa di famiglia.

Vito non si lascia prendere dallo sconforto e continua a lavorare per cercare nuove soluzioni. Antonello suggerisce nuovi espedienti per ovviare ai loro problemi fino ad arrivare alla ricchissima Marina, figlia di un imprenditore affermato e noto in città.

Commedia brillante e piacevole.



# LETTI PER VOI

## LA VITA NON È IN ORDINE ALFABETICO

**di Andrea Bajani**

**Pagine 142**

**Einaudi**

Parole che giungono fino al cuore delle emozioni, parole che si insinuano dentro, talvolta con delicatezza, talvolta con vigore. La raccolta di brevi racconti "La vita non è in ordine alfabetico" di Andrea Bajani è una sorta di commedia umana in miniatura attraverso i quaranta racconti (in ordine alfabetico) che sottolineano come la vita non è mai programmabile e che la felicità sta dentro la piega che di colpo prendono le cose. A evidenziare la potenza della letteratura, l'autore scrive nell'incipit: "Il primo giorno di scuola, il maestro ha appoggiato sulla cattedra una scatola di legno. Poi ha sollevato il coperchio, ci ha guardato dentro, e una dopo l'altra ha cominciato a tirare fuori le lettere dell'alfabeto.... Con ventuno lettere - ha detto prendendole tutte nelle mani e poi passandole sotto i nostri nasi - si può costruire e distruggere il mondo, nascere e morire, amare, soffrire, minacciare, aiutare, chiedere, ordinare, supplicare, consolare, ridere, domandare, vendicarsi, accarezzare".

La vita non è in ordine alfabetico ha vinto il premio "Leonilde e Arnaldo Settembrini".

## MISS AUSTEN

**Di Gill Hornby**

**Pagine 304**

**Beat**

Cassandra, che ha dedicato la vita alla propria famiglia, vive nel ricordo della cara sorella Jane, scomparsa prematuramente. Per preservare la riservatezza dell'amata sorella dalla curiosità dei lettori e tramandare ai posteri un'immagine quanto mai serena di lei, Cassandra decide di eliminare gran parte delle lettere di Jane. A questo scopo si reca nel vicariato di Kintbury, in visita a Isabella, figlia del reverendo Fulwar Craven Fowle e di Eliza Lloyd, amica di vecchia data di entrambe le sorelle Austen, con la quale Jane aveva scambiato molte missive. Isabella, ormai orfana, dovrà lasciare a breve la canonica che, dopo la morte del padre, passerà ad un nuovo vicario.

Il tempo stringe e Cassandra deve affrettarsi a trovare le lettere di Jane, prima che cadano in mani sbagliate... ma al suo arrivo a Kintbury, Cassandra viene travolta dalla nostalgia e dai ricordi: tanti anni prima aveva varcato quella soglia come fidanzata di Tom Fowle, fratello di Fulwar... Basato sulla corrispondenza tra Cassandra e Jane, questo piacevole romanzo, omaggia il legame profondo che unì la grande scrittrice britannica alla sorella maggiore e getta nuova luce sulla vita dell'autrice di Orgoglio e pregiudizio. La BBC ha realizzato una serie televisiva tratta dal romanzo, a celebrare i 250 anni dalla nascita di Jane



Austen. Speriamo di poterla vedere presto anche da noi... **S.A.**

## IL DIO DEI BOSCHI

**di Liz Moore**

**Pagine 1094**

**Sellerio**

Quando ci si imbatte in un buon libro, lo si capisce dalle prime righe. È il caso di questo romanzo che cattura fin dalle prime pagine e si fa leggere di un fiato per scoprire cosa sia successo alla tredicenne Barbara Van Laar, scomparsa dal campo estivo di Camp Emerson, nell'estate del 1975. Barbara è una ragazza ribelle, figlia dei facoltosi Van Laar, banchieri e proprietari del campeggio nel parco delle Adirondack.

Le ricerche per ritrovarla partono subito con grande apprensione: tanti anni prima Bear, il fratello maggiore di Barbara, è sparito nello stesso luogo in circostanze misteriose, senza mai essere ritrovato. L'investigatrice Jydyta Lup-tack, al suo primo caso, intuisce subito che tutti sono reticenti a rivelare ciò che sanno, a partire dalla famiglia e dal personale del campeggio.

Negli stessi giorni della scomparsa di Barbara, circola la notizia dell'evasione di un pericoloso serial killer, che si aggirerebbe nella zona... Per progredire con le indagini, Judyta dovrà scavare nel passato... **S.A.**





**Pillole d'Arte**  
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

**LA CORTE**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
PESCHIERA ARTE



**AGORA**  
Galleria & Scuola d'Arte  
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

**Mostre da non perdere: Reggia di Monza fino al 21 aprile 2025**

## Vivien Maier

Per la prima volta in assoluto in Italia, viene dedicata una mostra alla fotografa Vivien Maier nella splendida cornice della Reggia di Monza

Per chi non conoscesse Vivien Maier è bene ricordare che la sua passione per la fotografia e il suo sguardo arguto e capace, sono rimasti sconosciuti fino a dopo la sua morte, la sua occupazione principale era quella di bambinaia.

Vivian Maier nacque a New York, il 1° febbraio 1926. Il padre era figlio di immigrati austriaci, la madre francese di Saint-Julien-en-Champsaur da dove partì per l'America per ricongiungersi con la famiglia.

A New York, Maria conobbe Charles Maier, impiegato in una drogheria, che sposò nel maggio 1919 così ottenendo la cittadinanza statunitense. Da questa unione nacquero due figli, un maschio e una femmina, Vivien.

Separatisi i genitori nel 1929, il ragazzo fu affidato ai nonni paterni e Vivian rimase con la madre, che trovò poi rifugio presso un'amica francese di nome Jeanne Bertrand, nata nel 1880 non lontano dalla valle di Champsaur. Jeanne Bertrand era già una fotografa professionista, fu lei che trasmise a Maria e a sua figlia la passione per la fotografia.

Per un certo periodo le due donne insieme a Vivien tornarono a Champsaur ma poi madre e figlia ripartirono per gli Stati Uniti. Vivian tornò successivamente in Francia per mettere all'asta una casa ricevuta in eredità, di quel periodo rimarranno alcune fotografie scattate che testimoniano il soggiorno.

La ragazza ripartì nell'aprile del 1951 per New York. Con il ricavato della vendita della casa, comprò una fotocamera Rolleiflex professionale e viaggiò per il Nord America, poi trovò lavoro come bambinaia e si stabilì definitivamente a Chigago.

Vivian Maier aveva 30 anni quando fu assunta dai coniugi Nancy e Avron Gensburg per prendersi cura dei loro tre ragazzi. Secondo Nancy Gensburg, Vivian non amava particolarmente il suo lavoro ma, non sapendo che altro fare, quello fu il mestiere che esercitò per quarant'anni. I bambini, peraltro, l'adoravano.



Presso i Gensburg Maier aveva un bagno privato, che le servì anche come camera oscura, avendola lei attrezzata per sviluppare i negativi e i suoi film.

La fotografa diede libero sfogo alla sua passione e ad ogni occasione immortalava la vita nelle strade cittadine con i suoi abitanti, bambini, lavoratori, persone agiate e personaggi famosi come pure miserabili, mendicanti ed emarginati.

Mentre era ancora al servizio dei Gensburg, si assentò per un lungo periodo durante il quale viaggiò per il mondo.

Diventati grandi John, Lane e Matthew, i Gensburg non ebbero più bisogno di una tata e Vivian Maier li lasciò per continuare la sua attività presso altre famiglie. Da quel momento smise di sviluppare e di elaborare i suoi negativi e decise di passare alla fotografia a colori.



Non si conoscono tutte le famiglie presso le quali prese servizio, ma si sa che nel 1987 si presentò ai coniugi Usiskin, suoi nuovi datori di lavoro, portando con sé 200 casse di cartone contenenti il suo archivio personale, che furono immagazzinate in un box.

Dal 1989 al 1993 Vivian si prese cura con grande umanità di Chiara Bayle-ander, un'adolescente con disabilità mentale. In questo periodo le sue casse furono sistemate in un mezzanino del suo datore di lavoro.

In età avanzata, Vivian si trovò ad attraversare gravi difficoltà finanziarie. Le sue casse, da ultimo, andarono a finire nel box di un magazzino preso in affitto.

Alla fine degli anni novanta i fratelli Gensburg, con i quali Vivian aveva a lungo mantenuto un legame, la rintracciarono in un piccolo alloggio economico e la trasferirono in un grazioso appartamento vegliando su di lei.

Sul finire del 2008, Vivian ebbe un incidente cadendo sul ghiaccio e battendo la testa, per cui fu ricoverata in ospedale. I Gensburg per garantirsi che avesse le migliori cure la fecero trasferire in una casa di cura ma nonostante queste affettuose attenzioni, Vivian Maier morì dopo poco tempo.

Nessuno di loro sapeva che due anni prima, a causa degli affitti non pagati, il suo box era stato messo all'asta, e che John Maloof la cercava da tempo intenzionato a valorizzare la sua opera. Maloof, giovane figlio di un rigattiere, nel 2007 comprò in blocco per 380 dollari il contenuto del box zeppo degli oggetti più disparati, espropriati per legge alla donna che aveva smesso di pagare i canoni di affitto. Mettendo ordine tra le varie cianfrusaglie, Maloof reperì una cassa contenente centinaia di negativi e rullini ancora da sviluppare.

Dopo aver stampato alcune foto, Maloof le pubblicò su Flickr (famoso sito di condivisione foto), ottenendo grande interesse e virale e l'incoraggiamento della community ad approfondire la sua ricerca. La maggior parte delle sue foto sono *street photo*, scatti rubati ai passanti, a volte divisi in filoni tematici, che ritraggono l'America degli anni '50 e '60 e oltre, e composizioni di pochi e semplici elementi dall'incredibile forza espressiva (i particolari di una acconciatura, la luce che filtra da una portafinestra e crea un gioco di riflessi geometrici con le persiane).

Vivien Maier scattò anche molti autoritratti la cui particolarità era che non guardava mai direttamente verso l'obiettivo e spesso utilizzava specchi o vetrine di negozi come superfici riflettenti.

La sua vita è trascorsa senza che la



Vivian Maier - Autoritratto

gente conoscesse la sua incredibile forza creativa, le sue opere le nascondeva in posti impensati e furono ritrovate, come detto, solamente dopo la sua morte.

La mostra presso la Reggia di Monza le rende finalmente onore e rappresenta una preziosissima testimonianza storico-culturale dell'epoca in cui è vissuta la fotografa, passata alla storia lasciando un valore così profondo a disposizione per i posteri.



**PESCHIERARTE**  
eventi

**DOPIA PERSONALE**

INAUGURAZIONE  
venerdì 11 marzo 11, 18, 00

**ISABELLA CUCINELLA**  
**STEFANIA MAVELLI**

DAL 9 AL 23 MARZO  
ore di apertura:  
domenica dalle 16 alle 18.  
In settimana  
apertura durante l'orario  
dei corsi.

Presso:  
SPAZIO AGORÀ  
Piazza Della  
Costituzione  
n.8  
angolo via  
C. Mazzola  
Mezzola-  
Peschiera  
Borromeo  
(MI)

Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

**VI ASPETTIAMO  
NUMEROSI!**



# Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155



Cerchiamo famiglie per questa cucciolata visibile a Mediglia.  
Sono nati il 6 Gennaio e sono 6 maschi ed 1 femminuccia,  
saranno una taglia media.  
Per info 392 007 9155 Aspettando Te



MAMY, Pointer, 4 anni, 18 kg, e  
la figlia PIMPA, simil Pointer,  
10 mesi, 14 kg cercano casa.  
Sanno andare al guinzaglio ab-  
bastanza bene, hanno già con-  
vissuto senza problemi con al-  
tri cani, non testate con i gatti,  
entrambe sterilizzate.  
Per info contattare il  
338 192 9698  
Milano Zoofila Odv

Z  
O  
E



## LA PICCOLA ZOE CERCA CASA CON URGENZA!

Purtroppo il suo anziano proprietario per problemi di salute non può più occuparsi di lei. ZOE al momento rimane da sola gran parte della giornata e ha bisogno di trovare il prima possibile una famiglia che la accolga.

ZOE ha 9 anni e mezzo, è abituata a fare i suoi bisogni fuori casa, non compatibile con i suoi simili, regolarmente vaccinata, gode di buona salute, visibile a Mediglia.

Siamo andati a conoscerla, un pochino diffidente all'inizio questo scricciolo di pochi kg pian piano si è lasciata andare e ci ha rubato il cuore quindi ci rivolgiamo a tutte le famiglie che hanno intenzione di adottare una cagnolina non più giovane ma che ha ancora tanto amore da dare e da ricevere.

Per info 392 007 9155

## E POI... UNA CASA



## Pablo e Lola

Pablo e Lola  
hanno trovato delle bellissime famiglie  
ed ora sono finalmente felici







# DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



Speranza arriva da un cacciatore della Toscana che non la voleva più ...  
è molto buona e socievole ...  
Ha 5 anni ...  
Ridiamole Speranza



## SPERANZA



# ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

## Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

**VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO** (su appuntamento) :

**Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)**

**lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30**

**martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)**

**sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30**

**domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30**

**Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri**

**348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622**



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del **5 x 1000!**

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla!

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie



La nostra associazione si basa esclusivamente sul volontariato, fondamentale risorsa per aiutare i nostri amici a 4 zampe.

Siamo sempre alla ricerca di volontari da inserire nel nostro Team per aiutare i cani del rifugio, per la loro pubblicazione, per le raccolte fondi, per i social ... !!

Cerchiamo passione, un po' del vostro tempo, energia positiva e tanta voglia di fare...

Cambia la tua vita e quella di tanti cani in cerca di casa, diventa volontario, farai del bene a loro, ma anche a te stesso :-)

Per info: 3475486359 - vivianadzdue@gmail.com  
Sede San Donato Milanese - rifugio Arzago d'Adda





Per i nostalgici della vecchia Peschiera Borromeo, nascosta nel cuore di Bettola, è possibile ammirare ancora per poco questa casa con i bagni esterni, che a breve verrà demolita per il recupero edilizio dell'area...

*Era una casa molto carina  
Senza soffitto, senza cucina  
Non si poteva entrarci dentro  
Perché non c'era il pavimento  
Non si poteva andare a letto  
In quella casa non c'era il tetto  
Non si poteva fare pipì  
Perché non c'era il vasino lì  
Ma era bella, bella davvero  
In ... via Diaz a Peschiera Borromeo*

## L'UMARELL

**Ma vi pare normale che se mi sento male a Peschiera Borromeo devo andare in un altro distretto sanitario per ricevere assistenza?? Non potevano sostituire il medico?**



**Se vuoi ricevere via mail L'Impronta in formato PDF scrivici a:**

**impronta.redazione@gmail.com**

**oppure la trovi sul nostro sito:**

**www.improntaperiodico.com**

Periodico di informazione  
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca  
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft  
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:  
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni,  
Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella,  
Dario De Pascale, Angelino Gentile, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù  
Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l.  
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

## La Tenera Carla



### L'APE LAURETTA

L'ape Lauretta, direttrice responsabile della qualità del miele nazionale, si prepara a studiare, con note aziende multinazionali, tecnologie alternative per produrre pesticidi innovativi che mirino soprattutto alla salvaguardia dall'estinzione della specie rispettando sia l'uomo che l'ambiente.

di Carla Bordoni

## El dialètt milanes

### RIVA LA PRIMAVERA...

Le piant nei giardin e nel ort incumincium a butà.

La primavera l'è adrè a rivà, d'le bel pasegiad se pod fa.



Carla Bordoni

### ARRIVA LA PRIMAVERA...

le piante nei giardini e negli orti iniziano a germogliare e ci inducono a pensare alle belle giornate per poter passeggiare.

## VEGANE

# Le ricette di Teresina

## TORTA MARGHERITA VEGANA

Questa torta è la soluzione perfetta quando avete voglia di un dolce semplice e leggero, ma senza rinunciare al gusto! Si prepara in un attimo, senza bisogno di sbattitori o planetarie: solo una ciotola, una frusta a mano e tanta voglia di dolcezza!

### INGREDIENTI:

Tortiera a cerniera da 24 cm  
330 ml Acqua  
300 g Farina 00  
190 g Zucchero  
90 ml Olio di semi (girasole, arachide)  
1 bustina Lievito in polvere per dolci  
1 Baccello di vaniglia  
q.b. Zucchero a velo (per decorare)  
q.b. Granella di zucchero (opzionale)



### PROCEDIMENTO:

Per prima cosa, accendete il forno statico a 180°C così sarà già caldo quando inforneremo. In una ciotola capiente, versate lo zucchero e aggiungete l'acqua a temperatura ambiente. Mescolate con una frusta a mano finché lo zucchero si scioglie. A questo punto, unite al composto il baccello di vaniglia (o una bustina di vanillina, se preferite) e l'olio di semi. Date un'altra mescolata per amalgamare il tutto. In un'altra ciotola, setacciate farina e lievito, poi aggiungeteli poco alla volta al composto liquido, sempre mescolando con la frusta. L'impasto sarà bello liscio e omogeneo in pochissimo tempo! Ora prendete una tortiera a cerniera da 24 cm di diametro e ungetela con un po' d'olio di semi, distribuendolo bene con un foglio di carta assorbente. Infarinare leggermente lo stampo, così la torta non si attaccherà e potrete sfornarla senza problemi. Versate l'impasto nella tortiera e, se volete un tocco extra, aggiungete un po' di granella di zucchero sulla superficie: in cottura creerà una crosticina croccante che contrasta alla perfezione con la morbidezza della torta. Infornate nel forno già caldo a 180°C per circa 50 minuti. Fate sempre la prova stecchino: se esce asciutto, la torta è pronta! Lasciatela raffreddare completamente prima di sfornarla, poi spolverizzate con zucchero a velo e gustatevi questa meraviglia! Facile, veloce e incredibilmente buona... Perfetta per la colazione o per una merenda leggera. Provate e fatemi sapere se vi è piaciuta!

impronta.redazione@gmail.com



**RUBRICA GRATUITA**

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

[Impronta.redazione@gmail.com](mailto:Impronta.redazione@gmail.com)

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta  
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

Dottore in psicologia laureato con lode, laureando in psicologia delle organizzazioni, impartisce lezioni private a domicilio per costruire un solido metodo di studio, valido per tutte le materie scolastiche, e per la comprensione dei contenuti.

**DISPONIBILE PER RIPETIZIONI,  
RECUPERO DEBITI  
E AIUTO COMPITI.  
PER RAGAZZI  
DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI.**

Contattami per capire insieme quali difficoltà incontri nello studio e struttureremo un percorso e un metodo specifici per te che permettano di affrontare la routine scolastica nel migliore dei modi!  
Cell 340 5295357 Andrea

Laureanda in economia  
impartisce lezioni  
di **MATEMATICA** e **SPAGNOLO**  
Giulia 342 0003004

**Cercasi**  
**LAVORANTE O APPRENDISTA**  
**PARRUCCHIERA**  
**CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.**  
Le Ragazze - Piazza della Costituzione,  
Mezzate - Peschiera Borromeo.  
Tel. 02/94386990

**CERCO**  
**LAVORO PART TIME** come segretaria  
receptionist, piccole mansioni.  
Sonia 346 872 2104

**HOTEL MOTEL LUNA**

\*\*\*\*



Privacy &amp; Confort

[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it) 02.70200530

# L'OPINIONE Ma in Europa qualcuno pensa alla pace in Ucraina?

di Massimo Turci

Cosa pensa la gente comune della situazione in Ucraina? Che sarebbe urgente fermare le armi, congelare almeno temporaneamente il conflitto, aprire linee di dialogo per trovare una soluzione negoziata. Questo pensa la gente perché si sa che una guerra nasce per una complessità di ragioni che non possono essere banalizzate in "buoni contro cattivi", e se l'invasione dell'Ucraina non può essere giustificata bisognerebbe anche tenere in considerazione i motivi che hanno spinto Mosca ad intraprendere un'azione del genere. Quindi bisogna cercare una pace giusta che non premi l'aggressore ma che tenga anche conto che militarmente l'Ucraina ha ormai perso la guerra, e allora? Allora Trump con l'arroganza propria degli Stati Uniti almeno ha iniziato a parlare di pace cosa che l'Europa non ha fatto finora, si incontrano USA e Russia, funzionari ministri e forse i due presidenti, questo è sbagliato forse no perché di pace da qualche parte bisogna iniziare a parlare. Da Washington è arrivata la rassicurazione di voler coinvolgere tutte le parti e l'Europa che fa? Macron convoca una riunione degli Stati Europei (tra l'altro non tutti) nel corso della quale si accenna sì alla pace ma si parla anche di come proseguire la guerra anzi qualcuno immagina anche l'utilizzo di truppe dei singoli stati. Mentre il Segretario Generale della Nato Mark Rutte ipotizza nuovi gravosi investimenti in armi, Italia e Germania più sag-

giamente rallentano.

Si perché, diciamo noi, se da una parte si inizia finalmente a parlare di pace perché dall'altra si continua a pensare a rifornimenti di armi? Ma è davvero solo una questione economica? Vediamo allora la road map delineata da Usa e Russia per chiudere la guerra. Tre fasi, cessate il fuoco, elezioni in Ucraina e firma di un accordo di pace. Chiaramente andare al voto in Ucraina vedrebbe Putin molto favorevole perché probabilmente si troverebbe davanti un interlocutore più incline a intavolare una trattativa, ovvio che Zelensky non può essere d'accordo anche se in realtà il suo attuale gradimento in patria è molto basso e la sua figura è ormai palesemente contestata a causa delle amicizie imbarazzanti (lo spregiudicato miliardario Kolomoisky e il figlio di Biden) ma anche per le somme accumulate che secondo Forbes arriverebbero a 1,4 miliardi di dollari.

In questo momento Stati Uniti e Russia concordano su un team di alto livello con il compito di lavorare su di un percorso per mettere fine al conflitto il prima possibile, in modo duraturo, sostenibile e accettabile da tutte le parti. Quest'ultima parte non sarà facile ma almeno si inizia a parlare, lo capiscano anche Von der Leyen, Rutte e Macron i soldi non arriveranno con la vendita di armi ma con la ricostruzione dell'Ucraina, i popoli sono per la pace che Europa e Nato si adeguino. ●

**El nost Milan...**

A cura di Strigalex

**LE ORIGINI DEL CARNEVALE AMBROSIANO**

Perché a Milano il carnevale dura qualche giorno in più che nel resto d'Italia?

Tutti infatti sappiamo che il Carnevale Ambrosiano, non termina il Martedì Grasso, ma il sabato seguente.

Secondo alcune ipotesi, fu tutta colpa (o merito) di Sant'Ambrogio.

Sant'Ambrogio, patrono di Milano, impegnato in un lungo pellegrinaggio a Roma, chiese alla popolazione di aspettare il suo ritorno per iniziare le celebrazioni della Quaresima.

Perciò ancora oggi nell'arcidiocesi di Milano e nei territori di alcune delle diocesi vicine, il rito delle Ceneri si celebra la prima domenica di Quaresima, come avveniva anticamente, e non di mercoledì.

In realtà, era arrivato da Roma un pronunciamento secondo il quale la Quaresima doveva durare 40 giorni (gli stessi passati da Gesù nel deserto).

Se nel conto si comprendevano le domeniche, in cui non si digiuna, si poteva allungare il Carnevale di cinque giorni, tanti quante sono le domeniche del periodo di Quaresima.

Se, invece le si fossero escluse, il Carnevale avrebbe dovuto essere accorciato di altrettanti giorni.

L'arcidiocesi di Milano godeva di particolari privilegi. Ambrogio decise di includere le domeniche, allungando così di cinque giorni il periodo carnevalesco.

Quest'abitudine fu tollerata, anche se nel corso dei secoli più volte si è tentato di eliminarla! Il più acerrimo nemico di questa tradizione fu il vescovo Carlo Borromeo che ci provò inutilmente.

Secondo un'altra ipotesi, suffragata da alcuni riscontri documentali risalenti al XVI secolo, pare che nel IV secolo la città fosse decimata dalla peste. La popolazione era posta in quarantena. Tormenti, epidemia, fame, ristrettezze erano un vero supplizio per la popolazione.

La situazione si normalizzò alle soglie della Quaresima (non è noto l'anno) che però prevede diversi digiuni e il popolo, già stremato dalla malattia e dalle privazioni, non avrebbe retto.

Il vescovo Ambrogio espose al Papa la delicata questione, e ottenne una dispensa speciale perpetua: fu concesso festeggiare fino al sabato precedente la prima domenica di Quaresima limitatamente alla sola diocesi di Milano e ai territori di pertinenza.

La maschera tipica del carnevale ambrosiano è Meneghino, un servo spiritoso e di buon senso che si burla dei difetti dei nobili.

Durante le Cinque Giornate del 1848, fu scelto dai milanesi come simbolo.

Meneghino, il cui nome deriva da Domenico, indossa una lunga giacca marrone, pantaloni al ginocchio, calze a righe bianche e rosse, cappello a tre punte e una parrucca con codino. Dai modi sbrigativi, ama la buona

tavola ed è goloso di panettone, ama la sua città e l'uso del Domm di cui si vanta continuamente. N

on è un caso che i milanesi vengano spesso chiamati, in suo onore, i "meneghini"!

È accompagnato dalla moglie, un'altra maschera popolare milanese, la Sciura Cecca.





# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**